Bridgestone ha annunciato l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Béthune, in Francia, ***nel settembre 2020***. Ora, tuttavia, sembra probabile che la sede mantenga un ruolo nel settore automobilistico, dopo che il produttore di pneumatici giapponese ha riferito di aver identificato 24 opportunità relative al futuro del sito.

2 delle opzioni riguardano la vendita del sito ad altri produttori di pneumatici. Cinque dei progetti identificati riguardano l'installazione di nuove attività sul sito nel campo dei pneumatici e della gomma, batterie e altri settori. Due delle proposte riguardano "l'installazione di attività al di fuori del sito". Nove progetti sarebbero in fase di studio approfondito.

Bridgestone ha lavorato con BPI negli ultimi tre mesi al fine di generare le opzioni: insieme, hanno contattato più di 700 aziende in settori mirati (incluso il business dei pneumatici) con l'obiettivo di *"trasferire il vantaggio del know-how dei dipendenti e dei punti di forza del sito di Béthune e del suo territorio"*, hanno affermato in un comunicato i rappresentanti dell'azienda.

"Siamo pronti a studiare e supportare qualsiasi seria soluzione industriale che possa rivelarsi sostenibile per il sito e il territorio e che consentirebbe di offrire opportunità di lavoro ai dipendenti. I progetti in studio stanno procedendo bene e sono promettenti", ha affermato **Daniel Giroud**, Direttore commerciale e membro del Comitato Esecutivo Bridgestone EMIA, incaricato di trovare soluzioni per l'acquisizione e nuove attività per il sito di Béthune.

© riproduzione riservata pubblicato il 17 / 12 / 2020